

CONSENTONO ALLE AZIENDE DI ESSERE PIÙ COMPETITIVE SUL MERCATO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Qualità e sicurezza possono fare la differenza

Rimane elevata la qualità del sistema produttivo italiano, anche se diminuiscono la qualità della vita e del contesto socio-economico, dell'ambiente e dell'offerta di servizi pubblici, secondo quanto emerso da una recente ricerca.

Tra i fattori di tenuta del sistema d'impresa italiano c'è anche la Certificazione.

Sono infatti più di 83 mila, in Italia, le aziende dotate di un sistema di gestione della Qualità, secondo gli standard Uni En ISO 9001.

Si tratta per lo più di aziende che, pur nell'attuale fase di difficoltà, esprimono livelli di efficienza e capacità competitiva maggiori rispetto alla media nazionale.

Un dato confortante, che è contenuto nel 2° Rapporto Accredia-Censis "Qualità, crescita, innovazione", promosso da Accredia, ente di accreditamento che verifica la competenza degli organismi che certificano ISO 9001, per indagare la qualità che l'Italia esprime in alcune dimensioni della sua struttura.

Il sistema produttivo italiano

evidenzia, secondo gli esiti del rapporto, una propensione all'innovazione ed alla crescita abbastanza intense, ma ha subito un deterioramento che non lascia pensare ad una solida capacità di ripresa.

Ciò che è sicuro è che il possesso di una Certificazione di Qualità significa maggiore competitività a livello interno ed internazionale, perchè basato sull'efficienza ed efficacia di collaudati sistemi di gestione aziendale.

Un altro ambito in cui molte aziende italiane sono all'avanguardia è quello della sicurezza, in particolare all'interno dei cantieri edili, dove deve essere più alta l'attenzione nei confronti delle normative di sicurezza.

Devono infatti essere adottate specifiche accortezze e adempimenti, da parte di tutti i soggetti coinvolti nel cantiere, dal lavoratore ai datori di lavoro, dal committente al responsabile dei lavori, passando per le figure addette alla sicurezza come l'RSPP, per arrivare al Coordinatore della sicurezza. Solo così è possibile prevenire gli in-



Dispositivi e presidi per la sicurezza sul lavoro

cidenti ed essere in regola in caso di controlli. I rischi variano in base alla tipologia di cantiere.

Si pensi al cantiere navale ed a quello edile: la valutazione dei rischi condurrà a una redazione di un Documento di valutazione del rischio (DVR) molto diverso.

Il documento di valutazione

del rischio chimico dovrà invece essere redatto nel caso in cui per l'attività lavorativa vengano utilizzati prodotti chimici.

Il documento di valutazione del rischio rumore dovrà essere redatto, invece, nel caso in cui il lavoratore utilizzi macchinari molto rumorosi, o sia sottoposto a importanti vibrazioni.

